

Casa Di Paola a Cadro

Autor(en): **Firaudi, Sandra / Wettstein, Felix**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1998)**

Heft 4

PDF erstellt am: **30.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-131433>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Casa Di Paola a Cadro

Progetto di Sandra Giraudi e Felix Wettstein

Ultimo edificio prima dei boschi, la casa cerca riferimenti lontani trascurando le convenzionali vicinanze. Il nuovo volume si astrae completamente dalla piccola scala recuperando i valori del paesaggio: gli immediati Denti della Vecchia e il più lontano Monte Tamaro. Perpendicolare alle curve di livello, la casa stabilisce la relazione fra le due montagne.

I committenti sono persone vicine, una giovane famiglia coraggiosa e aperta nei confronti delle nostre idee.

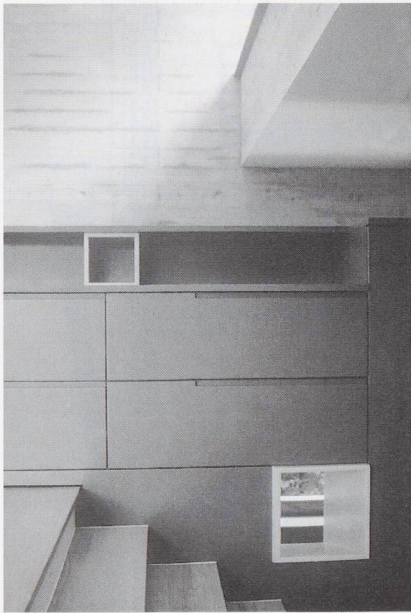
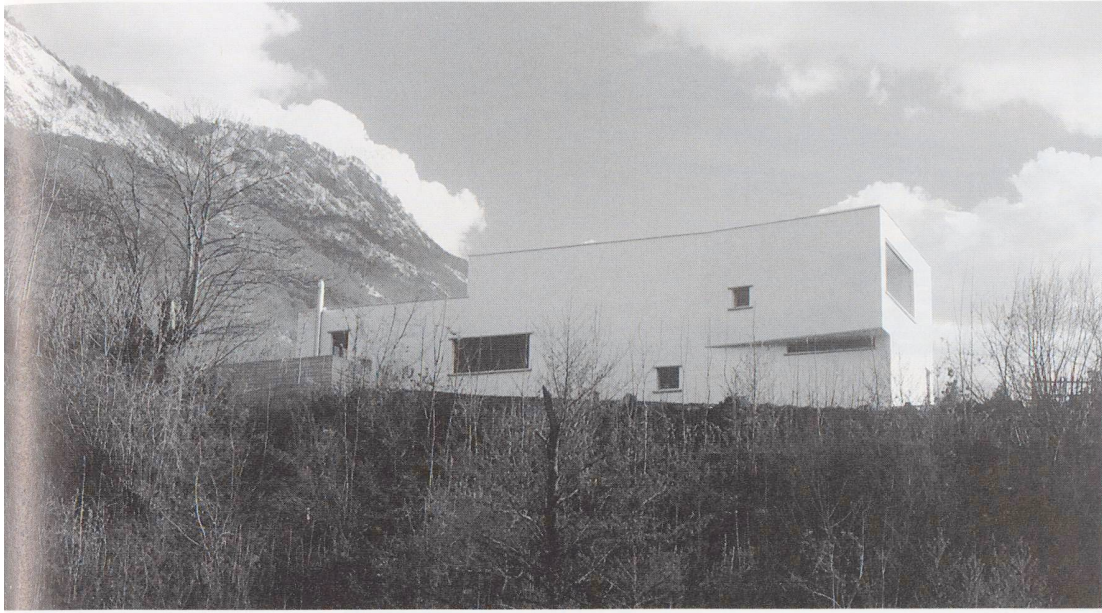
La casa è scolpita in unico corpo che reagisce ai riferimenti del sito. Sentimenti d'estroversione e introversione accompagnano queste relazioni trasformate in eccezioni volumetriche. Verso le due montagne la casa si apre mentre verso il giardino si manifesta l'intenzione contraria. Le aperture sono un importante momento di relazione con l'esterno. In due eventi unici, lo spazio viene proiettato in tutta la sua dimensione verso le due montagne. Le altre aperture, come cornici nel muro, inquadrano momenti speciali del paesaggio. Il mondo interno, nei suoi forti riferimenti con il luogo, inverte la relazione usuale con l'esterno quasi fosse lo spazio interno uno scenario della natura.

Un grande mobile struttura il vuoto interno diventando il perno di tutte le circolazioni. Al piano superiore percorre il soggiorno mentre al piano inferiore definisce gli accessi alle camere. Il mobile è un corpo da toccare e trasformare, il senso della sua presenza sorpassa la funzione primaria. È elemento che contiene tutta la storia di chi lo usa.

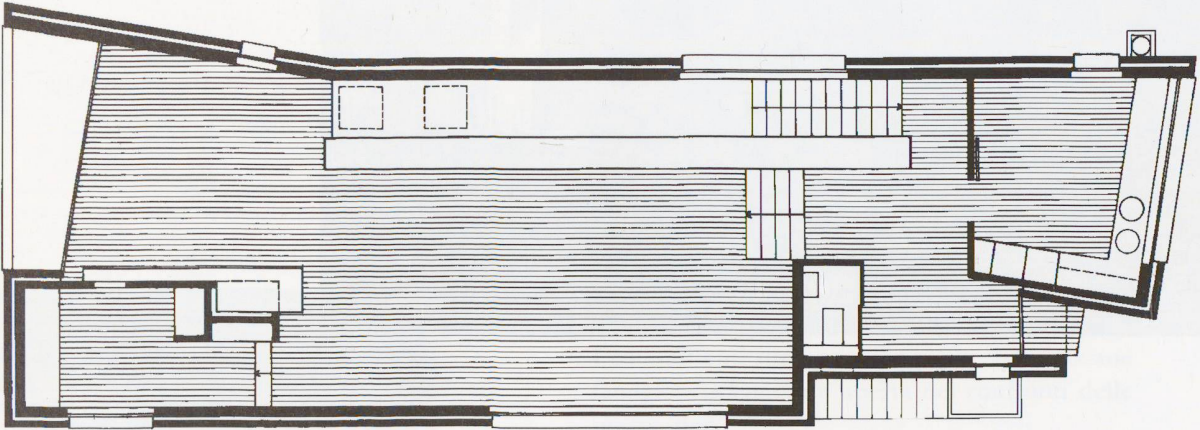
La superficie del volume, in stucco, varia ai riflessi della luce. Liscia, quasi fosse il vento a plasmarla, la facciata è preziosa. L'interno sorprende. Da una fessura si penetra in un grande spazio, crudo nella sua percezione. Muri grezzi in cemento armato, alternati al rovere, caratterizzano questo luogo la cui intimità è da cercarsi nell'angolo più appartato della natura. La sola presenza, nuovamente precisa, è il grande mobile in legno laccato.

S.G. e F.W.

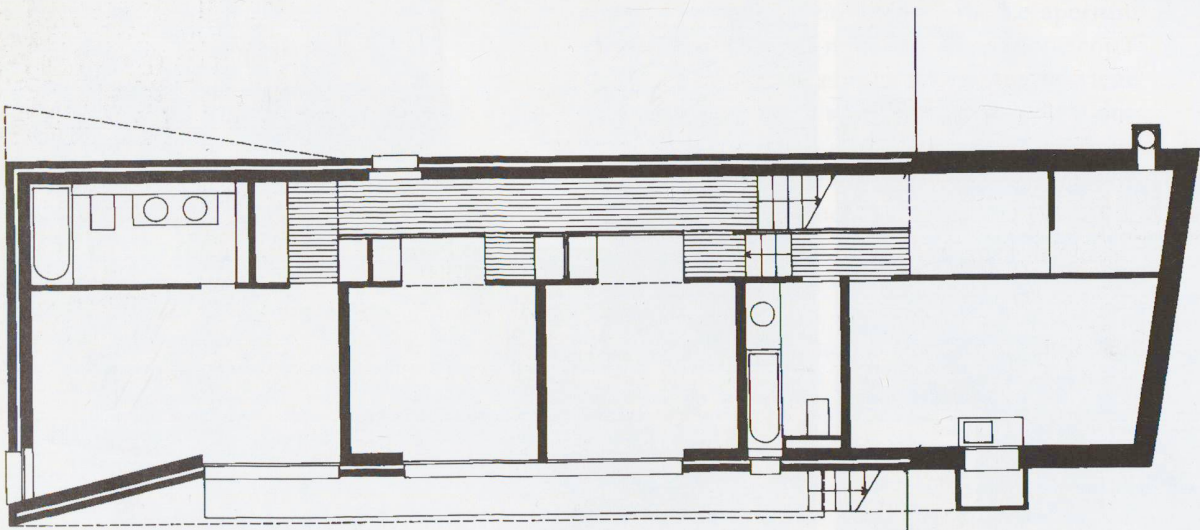




Casa Di Paola a Cadore



Pianta primo piano

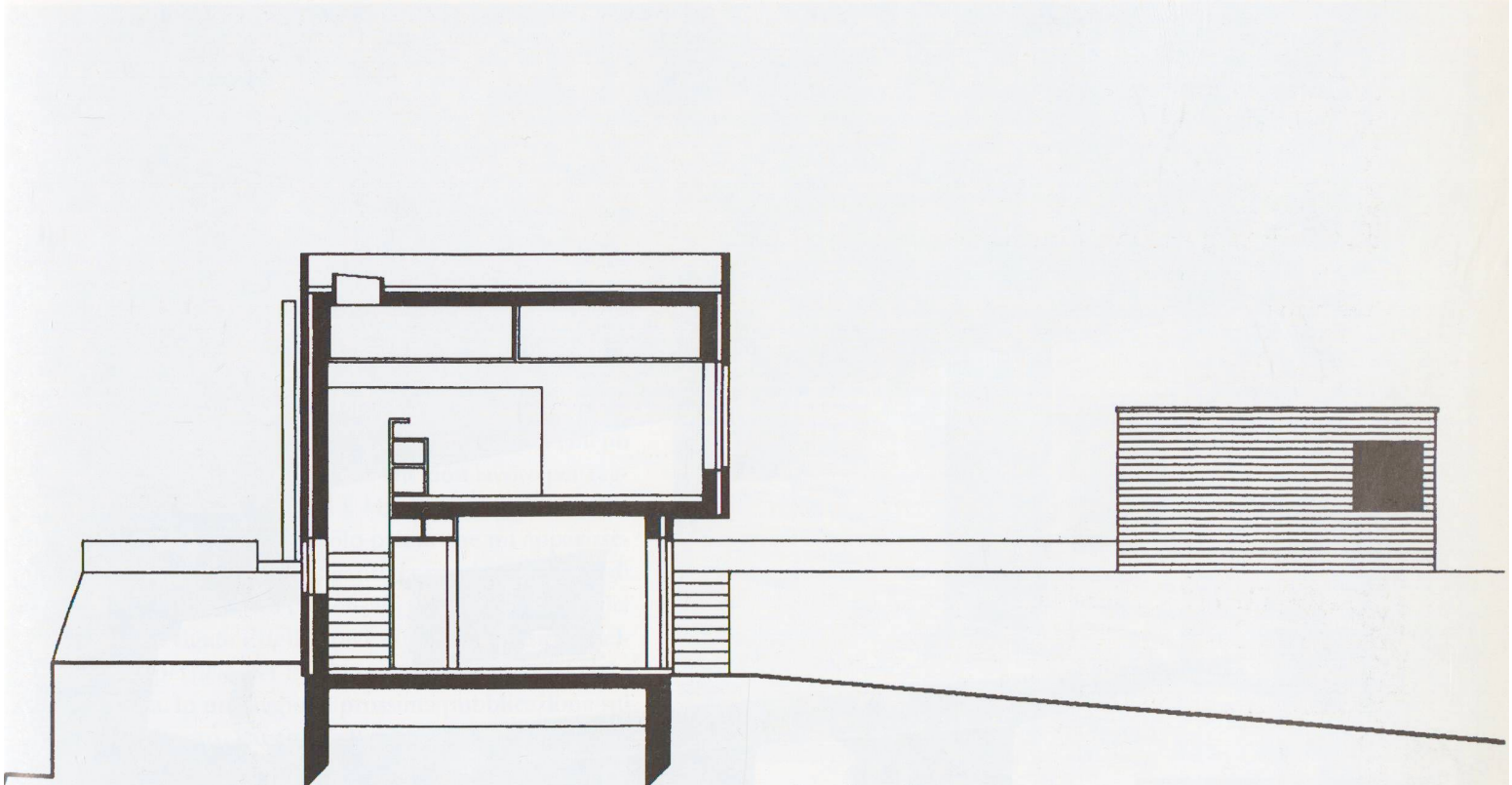
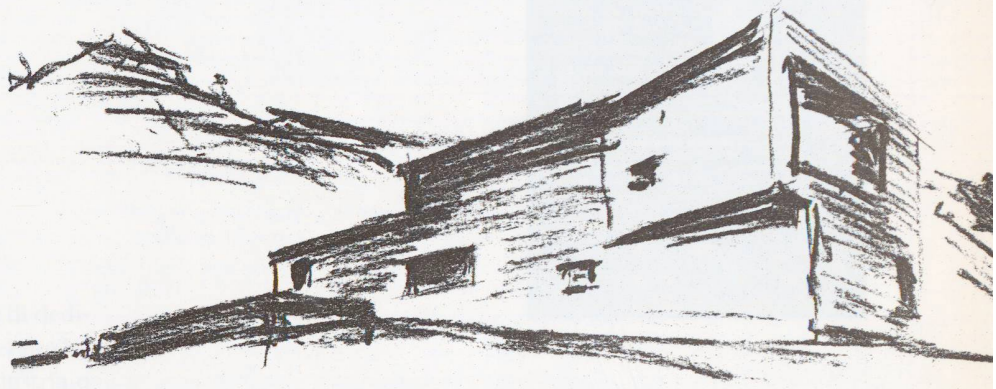


Pianta piano terreno

0 1 2m

Case combinate

È il ricercatore, il creativo che sceglie le forme e la propria via all'indagine razionale. Il risultato è un oggetto plastico che lavora per l'utente. In molti casi la qualità è superiore a quella...



0 1 2 m

Sezione

applicazioni, tra il disegno del mobile e la rappresentazione architettonica, e l'analisi della spazialità e la ricerca progettuale, che diventano ricerca e l'innovazione. Sono i linguaggi spaziali, i criteri d'uso e di stile, e la ricerca di nuove forme e classi, e il più recente...

